

SCHEDA DI SICUREZZA

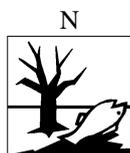
SMART® EW

(Malathion 440 g/l)

Indice dei contenuti:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1. Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa | 9. Proprietà fisiche e chimiche |
| 2. Composizione/informazioni sugli ingredienti | 10. Stabilità e reattività |
| 3. Identificazione dei pericoli | 11. Informazioni tossicologiche |
| 4. Interventi di primo soccorso | 12. Informazioni ecologiche |
| 5. Misure antincendio | 13. Considerazioni sullo smaltimento |
| 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 14. Informazioni sul trasporto |
| 7. Manipolazione e stoccaggio | 15. Informazioni sulla normativa |
| 8. Controllo dell'esposizione/protezione personale | 16. Altre informazioni |

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESA



Pericoloso
per
l'ambiente

Nome del prodotto: **SMART® EW (malathion 440 g/l)**

Impiego: **PRODOTTO FITOSANITARIO (Insetticida)**

Produttore: **CHEMINOVA AGRO A/S**
P.O.Box 9
DK-7620 Lemvig – Denmark

Società': **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via Riccardo Gigante, 18/20
00143 ROMA RM
tel. 06 50514305 - fax 06 5016989

Telefono di emergenze : (+45) 97 83 5353

Distribuito da / Distributore:
DUPONT DE NEMOURS ITALIANA S.r.l
Via Pontaccio 10
20100 Milano

N. Telefono di emergenza 0471- 20.25.71

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1. PRINCIPIO ATTIVO :	Malathion
Nome CAS	Butanedioic acid, [(dimethoxyphosphinothioyl)thio]-, diethyl ester
No. CAS	121-75-5
Nome IUPAC.....	S-1,2-Bis(ethoxycarbonyl)ethyl O,O-dimethyl phosphorodithioate
Nome ISO	Malathion
No. EC (No. EINECS)	204-497-7
No. Indice UE	015-041-00-X
Classificazione UE	Xn;R22: Nocivo per ingestione.
Formula bruta	C ₁₀ H ₁₉ O ₆ PS ₂
Peso molecolare	330,36
Formula di struttura.....	$ \begin{array}{c} \text{S} \\ \parallel \\ \text{CH}_3\text{O} \text{---} \text{P} \text{---} \text{S} \text{---} \text{CH} \text{---} \text{COOC}_2\text{H}_5 \\ \diagup \quad \diagdown \quad \\ \text{CH}_3\text{O} \quad \quad \quad \text{CH}_2\text{COOC}_2\text{H}_5 \end{array} $
2.2. CONTENUTO TIPICO:	
Principio attivo	Malathion Puro 40 % in peso
	Malathion Tecnico 42 % in peso
Altri ingredienti.....	Emulsionanti, coadiuvanti..... 12,2 % in peso
	Acqua..... A 100 % in peso
Sostanze rilevanti contenute	Polyarylalkylphenol-polyethylene-glycolphosphoric acid ester 4 % in peso
	Classificazione UE: Xi;R36 R53: Irritante per gli occhi. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
	Polyalkylene glycol ether 3 % in peso
	Classificazione UE: R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
2.3. UE Classificazione del prodotto	N; R50/53; vedi 15.1.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
--

3.1. Rischi per la salute (acuti e cronici)	<p>Il principio attivo Malathion è un inibitore della colinesterasi a bassa tossicità per i mammiferi (uno stoccaggio a temperature troppo elevate può, tuttavia, indurre la formazione del contaminante isomalathion più tossico e sinergico (DL50, orale, ratto 89 mg/kg). Sia Malathion che Isomalathion entrano rapidamente nell'organismo per contatto con la pelle e gli occhi.</p> <p>Esposizioni ripetute ad inibitori della colinesterasi come l'isomalathion possono, senza preavviso, causare un aumento di sensibilità a dosi di qualsiasi inibitore della colinesterasi.</p>
--	---

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

- 3.2. Segni e sintomi di esposizione Mal di testa, nausea, vomito, crampi, debolezza, visione offuscata, pupille puntiformi, rigidità del petto, respiro affannoso, stato di agitazione, sudorazione, lacrimazione, salivazione, rinorrea, spasmi muscolari, coma.
- 3.3. Rischi ambientali Vedi 12

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Procedure di emergenza e di primo soccorso
Generalità..... Chiamare immediatamente un medico o un ospedale. Spiegare che la vittima è stata esposta al **Malathion** - un insetticida organofosforico - e descriverne le condizioni. Allontanare immediatamente la persona esposta dall'area dove è presente il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati con il prodotto e lavare energicamente le parti interessate.
- Nel caso in cui il respiro cessi, cominciare immediatamente la respirazione artificiale e continuarla fino all'intervento del medico.
- 4.2. In caso di inalazione Alle prime difficoltà respiratorie, rimuovere immediatamente la vittima dalla fonte di esposizione. Richiedere immediatamente intervento medico se i sintomi (vedere 3.2.) progrediscono.
- 4.3. In caso di ingestione Se la persona esposta è cosciente, procurare tempestivamente il vomito. Far bere 1 o 2 bicchieri d'acqua e indurre il vomito toccando il retro della gola con un dito. Se la persona vomita, somministrare nuovamente l'acqua. Non somministrare mai nulla a persone in stato di incoscienza. Richiedere immediatamente intervento medico.
- 4.4. In caso di contatto con gli occhi Lavare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo le palpebre di tanto in tanto, fino a che non sia rimasta traccia del prodotto. Rimuovere le lenti a contatto dopo qualche minuto e sciacquare di nuovo. Richiedere immediatamente intervento medico se compaiono sintomi di irritazione.
- 4.5. In caso di contatto con la pelle. Togliere indumenti e scarpe contaminate. Lavare con abbondante acqua e sapone. Se compaiono sintomi di irritazione richiedere intervento medico.
- 4.6. Informazioni per il medico **SMART® EW (Malathion)** è un inibitore della colinesterasi che colpisce il sistema nervoso centrale e periferico e che causa crisi cardiaca e respiratoria.

- 4.7. Trattamento degli inibitori della colinesterasi
- Sono spesso richieste procedure di decontaminazione come lavaggio integrale del corpo, lavanda gastrica e somministrazione di carbone attivo.
- Antidoto:** In presenza dei sintomi (vedere 3.2.), somministrare il prima possibile solfato di atropina, che spesso si rivela un antidoto salvavita, in dosi elevate, da DUE a QUATTRO mg per endovena o intramuscolo. Ripetere a intervalli di 5-10 minuti sino alla comparsa dei segni di atropinizzazione. Mantenere la piena atropinizzazione sino a quando tutto l'organofosfato viene metabolizzato.
- 4.8.
- Assieme al solfato di atropina, ma non in sostituzione, è possibile somministrare pralidossima cloruro (2-PAM). Il trattamento con ossime va mantenuto per tutta la durata della somministrazione del solfato di atropina.
- 4.9.
- Ai primi segni di edema polmonare somministrare ossigeno supplementare e trattare sintomaticamente.
- Può verificarsi una ricaduta anche dopo un miglioramento iniziale; **TENERE SOTTO STRETTA OSSERVAZIONE IL PAZIENTE PER ALMENO 48 ORE, IN DIPENDENZA DELLA GRAVITA' DELL'AVVELENAMENTO.**

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione e procedure
- Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di modesta entità, acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vaste porzioni.
- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.
- 5.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati
- La combustione può produrre dimetil-solfuro, anidride solforosa, monossido di carbonio e anidride fosforica.
- 5.3. Rischi di incendio e di esplosione atipici
- Vedi 10.1

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Protezione personale Osservare quanto riportato alla sezione 8 circa le misure di protezione e sicurezza durante le operazioni di bonifica.

6.2. Procedure da adottare in caso di fuoriuscita Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite.

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua.
Fuoriuscite di liquido di piccola entità su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte e successivamente fatte assorbire con appositi materiali quali calce spenta, terra di Fuller o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati. Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua.

Grosse fuoriuscite che penetrano nel pavimento vanno raccolte e messe in contenitori metallici.

Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

I contenitori utilizzati vanno etichettati. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento del materiale raccolto.

Eventuali perdite nei corsi d'acqua devono essere comunicate alle autorità competenti.

SMART® EW (Malathion) può essere idrolizzato in acqua mediante riscaldamento e portando il pH a livelli di alcalinità. Il prodotto può essere smaltito mediante incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni nella manipolazione

Il prodotto è un fitofarmaco registrato e può essere utilizzato solamente per gli impieghi per i quali è autorizzato. In questo caso seguire le istruzioni, le precauzioni e le misure di protezione personale che sono riportate nell'etichetta autorizzata che si trova sull'imballaggio.

Nelle attività industriali, quali la formulazione, il riempimento e la preparazione degli imballaggi, si raccomanda di evitare qualsiasi esposizione al prodotto, se possibile utilizzando sistemi a circuito chiuso e controllo remoto. Altrimenti è necessario disporre almeno di una adeguata ventilazione e di eliminazione dei vapori che si potrebbero formare. I vapori e gas di scarico dovrebbero essere filtrati o trattati appositamente. Per l'equipaggiamento di protezione personale da adottare in questo contesto, vedere alla sezione 8.

7.2. Precauzioni nello stoccaggio

SMART® EW (Malathion) è stabile nelle condizioni di normale stoccaggio in magazzino.

Il prodotto non deve mai essere riscaldato o esposto a temperature di oltre 55 °C. Preferire lo stoccaggio all'ombra ed evitare l'esposizione per periodi prolungati alla luce solare diretta. Non contaminare acqua, derrate alimentari, mangimi o sementi.

7.3. Precauzioni in caso di incendio o di esplosione

-

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Valori limite di esposizione

		Anno	
Malathion	OSHA (USA) PEL	2000	TWA 15 mg/m ³ polveri totali; pelle
	ACGIH (USA) TLV	2001	TWA 10 mg/m ³ ; pelle; BEI
	NIOSH (USA) REL	2000	TWA 10 mg/m ³ ; pelle
	Germania, MAK	2002	TWA 15 mg/m ³ misurato come frazione inalabile dell'aerosol. Fattore di escursione 4, 15 min, valore medio Numero per spostamento 4, intervallo 1 h BAT

Allo stato attuale delle conoscenze, non sono previsti limiti di esposizione nazionali per il malathion.

Un metodo per la determinazione del malathion nell'aria mediante gascromatografia può essere richiesto al fabbricante, Cheminova A/S.

8.2. Protezione personale

Quando si usano sistemi a circuito chiuso, non sono necessari equipaggiamenti di protezione personale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono alle altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

- sistema per manutenzione, riparazioni, campionamenti, rimozione di oggetti estranei, etc.
Prima procedere all'apertura è consigliabile procedere alla messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di pompaggio.
- 8.3. Protezione della respirazione Il prodotto, se manipolato correttamente, non presenta un rischio immediato di esposizione respiratoria, in quanto ha una bassa pressione di vapore. Tuttavia nel caso di scarico durante la produzione o di manipolazione che possa originare vapori o nebbie i lavoratori devono indossare un apposito equipaggiamento protettivo approvato con un filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.
- 8.4. Guanti protettivi Indossare guanti in materiale resistente alle sostanze chimiche, del tipo con barriera in laminato, in gomma butilica, gomma nitrilica o viton.
La durata limite di questi materiali in caso di contatto con il malathion non è nota, tuttavia, data la bassa tossicità dermale della sostanza, è ragionevole pensare che forniscano una protezione adeguata.
- 8.5. Protezione degli occhi Indossare occhiali di sicurezza.
- 8.5. Altre protezioni Indossare tuta o camicia a maniche lunghe e pantaloni lunghi.
Indossare scarpe e calze.
- 8.6. Norme operative / igieniche Il personale che lavora con questo prodotto per lunghi periodi deve essere sottoposto a frequenti controlli del livello di colinesterasi nel sangue. Se il tasso di colinesterasi scende sotto il livello critico, deve essere impedita qualsiasi ulteriore esposizione fino a quando le analisi evidenziano che il livello è tornato nella normalità.

Allontanare tutte le persone sprovviste dell'equipaggiamento di protezione e i bambini dall'area di lavoro.

Prima di togliere i guanti, lavarli con acqua e sapone. Lavare sempre mani, viso e braccia con acqua e sapone prima di fumare, mangiare o bere.

Terminato il lavoro, togliersi indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati. Dopo l'uso, lavare sempre gli indumenti e tutto l'equipaggiamento protettivo con acqua e sapone.
- 8.7. Controlli dell'esposizione ambientale Vedere Sezione 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

9.1.	Stato fisico	Liquido
9.2.	Colore	Bianco sporco
9.3.	Odore	Tipo colla
9.4.	Punto di fusione	<0°C
9.5.	Punto di ebollizione	Malathion: 156-157°C a 0,7 mm Hg (inoltre, vedere 10.1. Decomposizione termica)
9.6.	Peso specifico	1,101 g/ml a 20°C
9.7.	Tensione di vapore	Malathion: 3.4 x 10 ⁻⁶ mm Hg a 25°C 1.4 x 10 ⁻⁴ mm Hg a 45°C
9.8.	Viscosità	16.4 – 187 cP in funzione del gradiente di velocità nel canale di misurazione
9.9.	Tensione superficiale	39,2 mN/m a 22°C (sospensione in acqua 1 g/l).
9.10.	Solubilità in acqua	Malathion: 148,2 mg/l a 25°C Il prodotto si emulsiona in acqua.
9.11.	Coefficiente di partizione n- Ottanolo/acqua	Malathion: K _{ow} = 560
9.12.	pH	4,22 at 20°C per un campione appena preparato. Durante stoccaggio prolungato il pH è soggetto a diminuire.
9.13.	Punto di infiammabilità	>100°C ((Vaso chiuso Pensky-Martens, inoltre, vedere 10.1. Decomposizione termica)
9.14.	Temperatura di autocensione	> 400°C
9.15.	Proprietà esplosive	Non esplosivo

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1.	Decomposizione termica	Il Malathion si decompone rapidamente quando sottoposto a temperature superiori ai 100°C aumentando significativamente il rischio di indurre esplosioni La decomposizione dipende, in gran parte, sia dalla temperatura che dal tempo, in relazione a reazioni isotermiche e autocatalitiche. Le reazioni comportano ricombinazioni e polimerizzazione con rilascio di composti volatili maleodoranti ed infiammabili come dimetil solfuro.
10.3.	Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati	Vedi 3.1. e 5.2.
10.4.	Materiali incompatibili	Agenti fortemente alcalini e fortemente ossidanti. Può corrodere ferro, acciaio, lamiera stagnata, piombo e rame. Il Malathion viene rapidamente idrolizzato ad un pH > 7.0 oppure < 5.0

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1.	Pericoli per la salute	Vedere 3.
-------	------------------------------	-----------

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

- 11.2. Tossicità acuta..... Il prodotto non è considerato nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Tuttavia può diventarlo dopo stoccaggio a temperature troppo elevate. Vedere 3.1.
- Vie di esposizione - Ingestione DL₅₀, orale ratto : > 5000 mg/kg
- Contatto con la pelle DL₅₀, dermale ratto: > 5000 mg/kg
- Inalatoria CL₅₀, inalatoria ratto: > 7,74 mg/l/4 h (massima concentrazione ottenibile)
- 11.3. Potere irritante..... Il prodotto non è irritante per la pelle e moderatamente irritante per gli occhi.
- 11.4. Potere sensibilizzante Il prodotto non è sensibilizzante.
- 11.5. Cancerogenesi Valutazione IARC: i dati disponibili indicano che non vi è evidenza che **malathion** possa presentare rischi di cancerogenicità per l'uomo.
- 11.6. Effetti sulla riproduzione A dosi non tossiche per la madre, il **malathion** non ha evidenziato effetti sulla riproduzione dei ratti.
- 11.7. Teratogenicità..... Non vi sono indicazioni di effetti teratogeni attribuibili al **malathion**.
- 11.8. Mutagenicità..... **Malathion** non è mutageno.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Ecotossicità **SMART® EW (Malathion)** è altamente tossico per i pesci, gli invertebrati acquatici, gli stadi acquatici degli anfibi e gli insetti. Non è considerato nocivo per gli uccelli, i mammiferi e i micro e macro organismi del suolo.
- L'ecotossicità misurata del prodotto è:
- | | | |
|----------------|--|---|
| - Pesci | Rainbow trout (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) | CL ₅₀ 96-h: 0,74 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>) | CL ₅₀ 48 h: 4,4 µg/l |
| - Lombrichi | <i>Eisenia foetida foetida</i> | CL ₅₀ 14-gg: 285 mg/kg suolo secco |
| - Uccelli | Colino della virginia (<i>Colinus virginianus</i>) | DL ₅₀ : 528 mg/kg |
- 12.2. Mobilità..... In condizioni normali **SMART® EW (Malathion)** è mediamente mobile nel suolo.

- 12.3. Persistenza e Degradazione..... **SMART® EW** non è persistente ed è biodegradabile. Viene rapidamente degradato nell'ambiente e negli impianti di trattamento dei reflui.
Negli impianti di trattamento dei reflui non si sono osservati effetti avversi a concentrazioni sino a 100 mg/l. La degradazione è sia biotica che abiotica e avviene sia in condizioni aerobiche che anaerobiche. I tempi di semivita del malathion variano a seconda delle circostanze, ma di solito sono di pochi giorni nei suoli e nelle acque in condizioni aerobiche. Il pH ha una forte influenza sul processo: la degradazione è maggiore a pH elevati.
- 12.4. Potenziale di bioaccumulo **SMART® EW** non è soggetto a bioaccumulo. Viene rapidamente degradato ed eliminato. Il fattore di bioconcentrazione per il **SMART® EW** è risultato essere 95 per il pesce *in toto* (*Lepomis macrochirus*).

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodo di smaltimento dei rifiuti Il materiale residuo dalla manutenzione, pulizia e filtraggio dei sistemi di ventilazione e delle altre procedure può essere eliminato mediante scarico controllato in un sistema di trattamento delle acque reflue. Altri metodi possibili di smaltimento sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o la consegna a un impianto autorizzato di trattamento chimico.
- Adottare le procedure per lo smaltimento delle perdite e dei rifiuti previste dalla normativa in vigore.
- Non contaminare acque, alimenti, mangimi durante lo stoccaggio e lo smaltimento.
- 13.2. Smaltimento dei contenitori Risciacquare tre volte (o adottare altra procedura equivalente). Quindi disporre per il riciclo o il ricondizionamento, altrimenti renderli inutilizzabili e smaltirli in discarica autorizzata. In ogni caso osservare la normativa in vigore.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

CLASSIFICAZIONE ONU

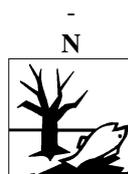
Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

14.1.	Nome	Sostanza pericolosa per l'ambiente, Liquido, N.O.S. (Contiene Malathion)
14.2.	No.	3082
	Gruppo imballaggio	III
14.3.	Classe	9
14.4.	Rischio primario	Vari
14.5.	Rischio secondario	-
14.6.	Inquinante marino (P/PP) (Codice IMDG)	Inquinante marino

15. INFORMAZIONI NORMATIVE

- 15.1. Classificazione ed etichettatura
Classificazione ed Etichettatura
(in conformità alla 99/45/EC e
modificazioni):
Simbolo di pericolo



Pericoloso
per
l'ambiente

Fraresi di rischio (R)

Contiene: **Malathion**

R 50: Altamente tossico per gli organismi acquatici
R 53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per
l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza (S)	S 2: Conservare fuori della portata dei bambini S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande S 20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego S 29: Non gettare i residui nelle fognature S 60: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede di dati di sicurezza. Tutti i componenti del prodotto sono nell'ambito della normativa europea.
Situazione normativa	Registrato dal Ministero della Sanità al n° 9949 del 12/02/1999 . Disposizioni nazionali pertinenti: D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi . D. Lgs n. 626 del 25/11/1996 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro. D. Lgs n. 336 del 13/4/1994 : Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura. D.P.R. n.303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Frazi R utilizzate	R22 Nocivo per ingestione. R36 Irritante per gli occhi.
--------------------------	--

16.2 Centri Antiveneni in Italia	BOLOGNA: Ospedale Maggiore tel .051 382984235 CESENA: Ospedale Buffalini tel. 0547 352612 FIRENZE: Careffi tel. 055 4277238 GENOVA: Ospedale S. Martino tel. 010 352808 LA SPEZIA: Ospedale S. Andrea tel. 0187 533296 LECCE: Ospedale Regionale Fazzi tel. 0832 685816 MESSINA: Università Farmacia tel. 090 6764059 MILANO: Ospedale Niguarda TEL. 02 66101029 NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli tel. 081 5453333 PADOVA: Università Farmacologia tel. 49 931111 ROMA: Università Sacro Cuore Ist. Rianimazione tel. 06 6054343 ROMA: Policlinico Umberto I: tel. 06 490663 TORINO: Università Farmacologia tel. 011-6637637 TRIESTE: Istituto per l'Infanzia tel. 040 3785373
----------------------------------	---

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.



Product n° : 31R/3110
Nome prodotto : **SMART® EW**
Principo attivo : **Malathion**

Versione luglio 2005

Page 13 of 12

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.